



a **PERCHE' L'ASSOCIAZIONE**

di Claudio Irace

Vista la carenza di strutture di supporto ai residenti della zona di Montelarco ed in considerazione delle ottime esperienze effettuate da altri comprensori del Lazio tra cui l'Olgiata, si è presa l'opportunità di far nascere l'Associazione Pro-Montelarco con l'intento di migliorare la vivibilità ed il decoro dell'omonimo Comprensorio. L'Associazione si muoverà, per il perseguimento degli scopi sociali, attraverso azioni che possono così sintetizzarsi: Comunicazione, Relazioni e Supporto, Iniziative culturali.

Comunicazione: l'Associazione intende porsi come organismo di riferimento per la diffusione di tutte le notizie di interesse inerenti la zona di Montelarco e dintorni nonché il Centro residenziale, affinché i residenti possano avere da fonte autonoma aggiornamenti su fatti relativi al territorio. Il giornale dell'Associazione sarà il veicolo principale per la diffusione delle informazioni, ancorché non l'unico, per avviare un nuovo modo di informazione del territorio e rendere i residenti più consapevoli sulla gestione dello stesso.

Relazioni e supporto: Altro aspetto essenziale sarà la costante interazione con gli enti locali, (in particolare il Comune di Rignano Flaminio) e con gli amministratori dei Centri residenziali della zona. E' bene chiarire in questa fase un aspetto fondamentale: l'Associazione non vuole in nessun modo sostituirsi alle Amministrazioni locali e dei vari Centri ma vuole dare la massima collaborazione, avendo preventivamente ascoltato le richieste dei residenti, per la

continua a pag.2

10 novembre 2008: costituita l'Associazione Pro-Montelarco

Il Consiglio Direttivo è così composto:

Claudio IRACE - Presidente
Sergio CIACCIO - Vice Presidente
Claudio SPAGNOLETTI - Tesoriere
Roberto GUGLIELMO
Giorgio CORTESI
Massimo ROMANO
Stefano GREGO
Anna ROSSILLI
Carmine RIZZO

Estratto dallo Statuto

ARTICOLO 1

E' costituita L'Associazione denominata "PRO MONTELARCO".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Rignano Flaminio.

ARTICOLO 3

Possono aderire all'Associazione:

- a)** con la qualifica di "soci" tutti i proprietari o titolari di diritti di godimento su immobili ricadenti nel comprensorio privato in comune di Rignano Flaminio, denominato CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO, ovvero i coniugi ed i parenti entro il secondo grado;
- b)** con la qualifica di "associati" i residenti o domiciliati nel CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO, che non

abbiano le caratteristiche indicata al precedente punto a) e siano intestatari di un titolo che abiliti la loro permanenza.

ARTICOLO 4

L'Associazione non ha finalità di lucro, è apartitica, ed ha per scopo quello di promuovere ogni iniziativa e svolgere ogni attività ritenute idonee a rendere più agevole e confortevole la residenza nel CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO nel rispetto del regolamento degli appartenenti alla comunione del CENTRO stesso.

In particolare rientrano tra i compiti dell'Associazione:

- a)** l'intervento presso il Comune di Rignano Flaminio ed ogni altra Amministrazione pubblica nonché presso Enti o privati, al fine di assicurare l'esatto adempimento degli obblighi che derivano da impegni assunti dagli stessi nei confronti del CENTRO RESIDENZIALE; ovvero per sollecitare da parte degli stessi la gestione di interventi di riqualificazione del territorio;
- b)** l'intervento presso gli organi che curano l'amministrazione del CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO al fine di stimolare, con la massima collaborazione e di controllare, con la dovuta vigilanza, la sollecita e corretta esecuzione di tutti i compiti che agli stessi fanno carico nell'interesse della generalità dei residenti del CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO;
- c)** l'organizzazione di conferenze, incontri, dibattiti, nonché l'edizione e la stampa di notiziari, periodici e pubblicazioni varie - esclusi i giornali quotidiani - al fine di informare, discutere, dibattere tutte le tematiche di interesse comune ai residenti del CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO;
- d)** il coordinamento delle consulenze tecniche, giuridiche ed amministrative in favore degli aderenti per ogni questione che attenga alla tutela dei diritti individuali e collettivi inerenti a problematiche connesse con l'appartenenza al CENTRO RESIDENZIALE MONTELARCO.

L'Associazione Pro-Montelarco
augura

**BUON
NATALE
EFFELICE
ANNO
NUOVO**

Le pagine delle **COMUNICAZIONI**

da e per i soci dell'Associazione Pro-Montelarco

Comunicazione al Sindaco Ottavio Coletta

A: Sig. Sindaco del Comune di Rignano Flaminio, Sede.

Da: Associazione Pro-Montelarco

Via dei Gemelli 15, Rignano Flaminio

Oggetto: Costituzione dell' Associazione

Ho il piacere di comunicarle che tra alcuni dei residenti in località Montelarco di questo Comune, è stata costituita, con atto del notaio Antonio Sgobbo di Roma, l'Associazione Pro-Montelarco, da me rappresentata in qualità di presidente.

Come potrà notare dallo Statuto che le invio, per doverosa cortesia, l'Associazione intende porsi come interlocutore degli enti istituzionali e degli organismi di gestione della omonima comunione privata a tutela dei diritti e degli interessi comuni degli iscritti, promuovendo tutte le iniziative consentite.

L'Associazione è ovviamente aperta alle adesioni di quanti vorranno iscriversi, sempreché il Consiglio Direttivo esprima una votazione favorevole all'ingresso della persona che chiede di aderire.

L'Associazione, come si evidenzia dal contesto generale dello Statuto, ha come scopo primario, il miglioramento delle condizioni di agibilità dei servizi e

del territorio da cui prende il nome, dove risiedono o comunque dimorano oltre 1500 persone.

Si è perfettamente consapevoli delle problematiche riguardanti la natura giuridica dei beni e dei servizi comuni, ad oggi non risolte, soprattutto a causa di una situazione conflittuale tra gruppi di residenti e gli organi di gestione del Centro, che si trascina da tempo.

Non è però trascurabile il dato oggettivo costituito dalla presenza nel territorio di Montelarco di centinaia di unità abitative, con un rilevante numero di abitanti che, necessariamente, sollecitano, quale che sia il futuro della problematica in essere, ed in presenza di una situazione di grave disagio e di confusione gestionale, la responsabilità del Sindaco, per i servizi attinenti a beni fondamentali di vita, quali quello dei rifiuti, della condotta fognaria e della viabilità.

Responsabilità ancor più significativa se si considera che la S.V. è stata già sollecitata dagli abitanti del Centro, di risposte sulla disponibilità dell'Amministrazione a mantenere impegni formalmente assunti.

Il Consiglio Direttivo dell' Associazione, in coerenza con i fini istituzionali dell' Associazione stessa, mi ha dato quindi mandato di esporre alla S.V. il progressi-

vo degrado del Centro su servizi primari che chiamano necessariamente in causa anche le attribuzioni dell' Ente locale, poiché attinenti la pericolosa situazione della viabilità e soprattutto la diffusione di falle cospicue nella condotta idrica, con pericolo di infiltrazioni inquinanti e comunque con danno generale per l'inutile spreco di acqua che si disperde sul terreno.

Con la presente, per aderire al mandato conferitomi, le sottopongo formalmente le due gravi questioni sopra indicate.

Con l'occasione, il Consiglio Direttivo, a mio nome, in relazione alla situazione complessiva del territorio di Montelarco e in assenza di risposte da parte dell' Amministrazione, a suo tempo sollecitate dagli abitanti del Centro, richiede formalmente un incontro per conoscere l'orientamento dell' Amministrazione, onde renderlo pubblico agli aderenti all' Associazione ed a tutti gli abitanti del Centro.

In attesa di una sua risposta e nel sollecitare ogni utile intervento per rimediare alle situazioni di urgenza sopra segnalate, porgo distinti saluti.

Rignano Flaminio, 24 Novembre 2008

Il Presidente (Claudio Irace)

2



Campagna Adesioni

**L'Associazione
ha bisogno anche di te.
Insieme saremo più forti
per affrontare
i nostri problemi.
Dai anche tu il tuo
contributo, fai sentire
anche tu la tua voce.**

ISCRIVITI ORA.

Contatti:

Roberto Guglielmo: 393 9767394

Stefano Grego: 331 4598939

promontelarco@gmail.com

Perchè l'Associazione (continua)

gestione del territorio tra cui le strade, gli acquedotti, la sicurezza, ecc. L'Associazione Pro Montelarco, da un lato, offrirà la massima collaborazione ad i vari enti ed amministrazioni per porli nelle condizioni ottimali di poter operare; dall' altro, eseguirà un controllo rigoroso sulla gestione, sempre con la finalità di ottenere il migliore risultato per i residenti della zona di Montelarco.

Iniziativa culturali e ricreative: al fine di promuovere una migliore coesione tra i residenti del comprensorio l' Associazione organizzerà concerti, mostre, dibattiti, ed altre iniziative che verranno proposte dai soci .

Di sicuro le suddette iniziative produrranno coesione tra i residenti, una migliore vivibilità del territorio ed una maggiore serenità oltre ad un arricchimento culturale.

Vi invitiamo a prendere contatto con i vari responsabili dell' Associazione Pro-Montelarco al fine di contribuire

con la vostra collaborazione personale ad incrementare le attività sociali che porteranno ad un miglioramento della zona in cui risiedete.



Neve a Montelarco.

EMERGENZA ACQUA

In seguito alla notizia inerente le procedure di distacco da parte dell'ENEL dell'energia elettrica di alimentazione dei pozzi del CRM, l'Associazione ha inviato al Sindaco una comunicazione formale in merito richiedendo perentoriamente di intervenire sull'emergenza acqua. A fronte di queste pressioni il Sindaco ha chiesto all'ENEL (e ottenuto) il

ripristino dell'utenza interrotta, e la sospensione delle procedure di distacco per l'altra utenza, impegnandosi a versare entro il 24/12/08, la somma in mora di circa 8500 euro.

A copertura di questo importo, il Sindaco ha rivolto un invito ai residenti / proprietari di Montelarco affinché si rechino presso il Comune e paghino pro quota per l'impegno assunto dal Sindaco.

Ci risulta che già attualmente alcune decine di residenti si siano recati in Comune, pagando ognuno 30 euro.

L'Associazione, pur ritenendo apprezzabile l'azione del Sindaco, ha peraltro espresso molte perplessità sui modi di riscossione, quanto meno per tempi ristretti, e per il carattere non coercitivo della richiesta.

Il 19 dicembre, il presidente Claudio Irace, ed il Vice Presidente Sergio Ciaccio hanno avuto un lungo colloquio con il Sindaco, alla fine del quale è stato convenuto che l'Associazione porrà al formalmente al Comune una serie di quesiti e proposte in merito sia alla gestione dell'immediato (emergenza acqua), che alla condivisione di strategie per il medio e lungo termine.



TRIBUNALE
ORDINARIO
DI TIVOLI

NOMINA NUOVO AMMINISTRATORE

Su iniziativa di alcuni proprietari è stato inoltrato un ricorso al tribunale di Tivoli per ottenere la nomina di un nuovo amministratore giudiziario a seguito della rinuncia del Dr. Tartaro. L'associazione sta seguendo costantemente i non facili sviluppi della vicenda.

Nell'iter del ricorso al Tribunale di Tivoli, il presidente dell'Associazione ha avuto numerosi contatti con lo studio legale incaricato, allo scopo di meglio comprendere l'opinione dei giudici preposti. In prima istanza ci risulta che il giudice incaricato si è dichiarato inidoneo a decidere, rimettendo gli atti al Presidente.

Ultimamente, il presidente del tribuna-

3



EMERGENZA ACQUA

Si porta a conoscenza dei residenti del Centro Residenziale Montelarco la grave situazione di emergenza che porterà a breve alla sospensione dell'erogazione idrica, ciò a causa del mancato pagamento delle utenze ENEL che forniscono energia elettrica alle pompe dei pozzi.

Di conseguenza l'ENEL ha già provveduto al distacco dell'utenza di Via del Leone ed ha avviato la procedura di distacco per l'utenza del pozzo di Via delle Costellazioni. L'inutilizzabilità di quest'ultimo porterà a breve alla cessazione del servizio idrico di tutto il comprensorio di Montelarco.

Per comunicazioni e maggiori informazioni, l'Associazione Pro Montelarco ha messo a disposizione l'indirizzo di Posta Elettronica: promontelarco@gmail.com

E venne quel giorno... (ma a chi giova?)

Il giorno della resa dei conti è puntualmente arrivato! Non si può ragionevolmente pensare che per "grazia divina" si possano ottenere strade asfaltate e illuminate, acqua in abbondanza e a piacimento e senza nulla pagare; anzi, facendo pagare ad altri quello che va a beneficio di tutti.

Proprio così, perchè questa è ora la situazione in cui versa Montelarco, un tempo oasi felice, oggi abbandonata al degrado per la sporcizia, pericolosi crateri che "rallegnano" le strade del borgo, le perdite continue di un acquedotto fatiscente che scoppia in più punti, le libere intrusioni di venditori di ogni genere, i furti e la poca sicurezza, gli atti di accanito vandalismo sulle cose comuni di "giovannotti perbene".

E questo perchè? Perchè qualcuno si è illuso - e la sua illusione si è pericolosamente propagata - che non si dovesse più far fronte al mantenimento, come in ogni condominio privato, delle cose di proprietà comune ma che a questo avrebbe provveduto qualcun'altro, per esempio il Comune.

E il Comune ha risposto chiedendo al Tribunale di Tivoli di accelerare le procedure per la nomina del nuovo Amministratore giudiziario in quanto il problema da ultimo posto del ventilato distacco dell'energia elettrica che alimenta i pozzi irrigui del Comprensorio evidenzia ancora di più l'esigenza di arrivare al più presto alla normalizzazione della gestione amministrativa del Centro residenziale Montelarco. Il Sindaco di Rignano, direttamente interpellato dai vertici

dell'Associazione Pro-Montelarco, si è detto pronto a supportare nei limiti delle sue prerogative, gli sforzi di Montelarco per uscire dalla crisi in cui versa, salvo restando l'indiscutibile fatto che, trattandosi di proprietà privata, alle proprie esigenze deve provvedere in primis con i propri mezzi.

Così è stato fatto per la rete fognaria, così è per la fornitura di energia elettrica per i pozzi giacchè i singoli che stanno contribuendo dimostrano appunto questo: chi vuole un servizio deve pagarlo e il Sindaco in questo caso non ha fatto altro che assumere il ruolo di "grande elemosiniere".

Tuttavia ciò non sarà sufficiente a scongiurare il pericolo di un distacco dell'energia elettrica, sia perchè la contribuzione volontaria per una obbligazione collettiva è un nonsenso in se stesso, sia perchè, prima ancora che giuridicamente, non è moralmente accettabile che pochi paghino per tutti.

Poichè non si raggiungerà la cifra necessaria ad estinguere il debito, sarà necessario che Sindaco e Associazione Pro-Montelarco, nelle more dell'avvento dell'Amministratore giudiziario, si attivino per ottenere dall'Enel che si procrastini il pagamento delle bollette e che si rateizzi l'importo del debito. Poi, ma questo dovremo affrontarlo in altra sede, bisognerà creare una volta per tutte le condizioni perchè non si abbia mai più a verificare una vergogna del genere.

S.C.

le di Tivoli si è dichiarato contrario alla decisione assunta dal suo collaboratore e ha insistito per un suo rapido pronunciamento sul ricorso.

Nell'ambito delle iniziative "sull'emergenza acqua", il Sindaco alcuni giorni or sono ha inviato un fax urgente alla presidenza del tribunale descrivendo la grave situazione del CRM ed ha, quindi, formulato voti perché si arrivi al più presto alla nomina del nuovo amministratore.

.....

OPPOSIZIONE ALLA SENTENZA "CASAVOLA"

4



La prima udienza in merito all'opposizione a suo tempo presentata dall'ex amministratore Dr. Dominici è stata fissata per l'undici febbraio 2009.

L'Associazione, data l'importanza del procedimento, ha deciso di seguire

molto attentamente la vicenda anche per tentare di rimuovere ostacoli, facilitare il compito dello studio legale incaricato e controllarne l'operato. Il presidente dell'Associazione ha avuto un primo lungo colloquio giovedì 10/12/08, con i rappresentanti dello studio ricevendo anche ampie assicurazioni in merito all'impegno da questi profuso nella vicenda. Per far fronte alle spese vive sostenute dallo studio legale l'Associazione ha promosso la raccolta di un contributo da parte di alcuni soci.

.....

DIVERSE INIZIATIVE DI MANUTENZIONE DELL'ACQUEDOTTO

L'incuria nello stato di manutenzione del comprensorio ha fatto sì che si determinassero gravi ulteriori guasti lungo la linea dell'acquedotto già di per sé disastroso con perdita di pressione dell'impianto, allagamento delle strade e mancanza d'acqua a molti residenti.

L'Associazione, vista la grave urgenza, ha avallato le iniziative di alcuni residenti delle zone interessate (via dell'Orsa Maggiore e via Dell'Aquila) tese a raccogliere le somme necessarie per fare fronte alle riparazioni.

I lavori sono stati eseguiti dietro pagamento con regolare fattura intestata ai proprietari (prevalentemente residenti delle due strade) che si sono fatti carico delle iniziative. A seguito della mancanza del cloro necessario a garantire i requisiti igienico-sanitari relativi alla potabilizzazione dell'acqua erogata, l'Associazione, vista l'urgenza improrogabile del problema, si è fatta carico del pagamento della somma necessaria per l'approvvigionamento del cloro da utilizzare.

Montelarco: Commedia non Divina

Perchè Commedia non Divina anzichè Divina Commedia?

Molto semplice: il sommo poeta dette inizio al suo lungo viaggio entrando in una "selva oscura che la diritta via era smarrita" per raggiungere, dopo un lungo peregrinare, la beatitudine del Paradiso.

Di contro, tutti coloro che trenta o quarant'anni or sono entrarono in Montelarco, allora paradiso di tranquillità e serenità, colmi di tanto entusiasmo e di buoni propositi, certi di realizzare il sogno della loro vita, si trovano oggi in un ambiente infernale ove effettivamente "la diritta via è smarrita". Bella soddisfazione!

Non desidero invischiarmi in una elencazione di cause legali e relative sentenze di vario grado che per decenni hanno portato i proprietari di Montelarco a strapparsi le vesti cavillando sulla sentenza X o sulla legge Y, dando spesso più valore ad infondate dicerie che a documenti certi ed inconfutabili. Voglio solo far presente che, a suo tempo, abbiamo effettuato investimenti in Montelarco in quanto credevamo in quella bella realtà, invogliati dalla organizzazione privatistica del complesso residenziale che rispondeva alle nostre esigenze e nella speranza che il plusvalore da noi dato all'immobile venisse quanto meno mantenuto nel tempo.

Non mi spiego quindi per quale motivo oggi una parte dei proprietari, fortunatamente minoritaria, disconosce quanto in precedenza apprezzato e valutato come valore aggiunto e lotta strenuamente per eliminare la caratteristica peculiare del nostro Centro Residenziale, cioè "essere privati". Non riesco a formulare una risposta logica e ragionevole.

Non sarà forse come quel caso in cui qualcuno si tagliò qualcosa per far dispetto alla moglie?

G.P



No comment